



Dal mese di luglio la pubblicazione della pagina diocesana verrà sospesa fino al prossimo settembre. L'Ufficio per le Comunicazioni sociali augura a tutti i lettori buone vacanze. Le notizie e gli appuntamenti della vita diocesana continueranno ad essere pubblicati sul sito della diocesi all'indirizzo: diocesisanmarcoscalea.com. Invitiamo le parrocchie e le associazioni a voler inviare le notizie delle attività che troveranno ospitalità sul sito web.

Giovedì, 28 giugno 2018

l'evento. Il 22 giugno ordinazione nella Cattedrale di San Marco Argentano

Don Roberto Oliva è prete

Il novello sacerdote, originario di Praia a Mare, è stato nominato vicario della parrocchia di San Giovanni Battista e addetto alla segreteria del vescovo

Nella Cattedrale di San Marco Argentano, gremita di fedeli, lo scorso 22 giugno, mese dedicato alla venerazione al Sacro Cuore di Gesù, don Roberto Oliva ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice del vescovo Leonardo Bonanno. Roberto, 28 anni, nato ad Acerra (in Campania), è vissuto insieme con la sua famiglia a Praia a Mare, frequentando le scuole pubbliche sino alla maturità classica e la parrocchia di San Paolo Apostolo dove è nata la sua vocazione. Ha conseguito la laurea in archeologia con una tesi sui martiri argentanesi, presso l'Università della Calabria, l'anno propedeutico a San Marco, il biennio filosofico presso il Seminario Redemptoris Custos di Cosenza, e gli studi di teologia presso l'Istituto calabro San Pio X di Catanzaro. Alla solenne cerimonia hanno partecipato sacerdoti, diaconi e seminaristi diocesani e altri provenienti da diversi diocesi calabresi. Durante l'omelia il vescovo ha ricordato le fasi del percorso che ha portato Roberto al giorno della sua ordinazione. Rivolgendosi a lui il vescovo ha tra l'altro detto: «Caro don Roberto, con la promessa di obbedienza al vescovo, che fra poco emerterai, tu ti dichiarerai disponibile a servire questa Chiesa diocesana e ad annunciare il Vangelo alle comunità cui sarai inviato. Ma desidero ricordarti in questo giorno memorabile per la tua vita, che per essere pastori, secondo la misura del cuore di

Cristo, come lui, bisogna essere liberi dall'attaccamento a se stessi, dalla propria storia, per lasciarsi guidare dallo Spirito secondo il discernimento che compete al vescovo. (...) In questa tua prima celebrazione eucaristica, concelebrata con me e con il presbitero diocesano, ringraziamo insieme il Signore per i doni fatti a te e alla nostra Chiesa diocesana. Da vescovo sento il dovere di ringraziare i tuoi cari genitori, primi educatori della fede, che ti hanno offerto al Signore con gioia e trepidazione; il tuo parroco storico della bella parrocchia di San Paolo Apostolo in Praia a Mare, don Umberto Praino, che ti ha sempre seguito, infondendo nel tuo cuore la gioia dell'essere sacerdote, così come lui sa esprimerlo; don Marco Avenà, mio primo sacerdote ordinato in diocesi nel 2012, il quale è accanto a te perché oggi è il primo responsabile della comunità parrocchiale a cui appartieni, e che è qui accompagnato da tanti fedeli praiesi, venuti per condividere questo straordinario evento ecclesiale, che onora l'intera città di Praia a Mare. Grazie poi a te, carissimo, che hai accettato già da diacono di trasferirti qui a San Marco e servire la parrocchia di San Giovanni Battista, insieme con don Fiorino Imperio, che consideri tuo fratello maggiore e con il quale vivi in comunità, dando entrambi bella testimonianza ai fedeli, oggi qui rappresentati dalla signora sindaco e dalla presidente del Consiglio comunale. Continuerai a rimanere accanto a don Fiorino da suo vicario parrocchiale e al mattino, quando potrai, presterai servizio nella segreteria del vescovo».

Monsignor Bonanno ha poi ricordato con gratitudine alcune figure di educatori che hanno accompagnato Roberto nel suo itinerario vocazionale nelle diverse tappe: don Generoso Di Luca (San Marco), don Mario Corrado e don Leonardo Bennardo (Cosenza), monsignor Rocco Scaturchio e don Giovanni Mazzillo (Catanzaro). Al termine del solenne rito, mentre la commozione era evidente sul volto del neo eletto e sui tanti partecipanti alla celebrazione, il vescovo ha augurato a don Roberto: «Che il Signore, da te invocato ogni giorno come raccomanda la Chiesa, ti renda forte e intrepido nell'annuncio del Vangelo e nella testimonianza apostolica come Paolo. Maria, Stella del mare, ti protegga e ti accompagni sempre con la sua tenerezza nell'offerta quotidiana della vita».



L'ordinazione sacerdotale

Orsomarso e il popolo dei Laini

La Riviera dei Cedri, che va da Tortora a Paola, è tra le più suggestive della Calabria, con scogliere e insenature naturali. Ma non è solo mare. A pochi chilometri dalla costa tirrenica si trovano, per esempio, le pendici dei monti di Orsomarso, porta d'ingresso del Parco del Pollino, il più grande d'Italia, collocato tra Basilicata e Calabria. In un simposio di alto livello, tenutosi il 23 giugno scorso, vigilia di San Giovanni Battista, Patrono di Orsomarso, nell'omonima chiesa parrocchiale, a cura del parroco don Mario Spinicci e del sindaco Antonio De Caprio, è stata data l'occasione di ripercorrere a grandi linee la loro storia con la erudita relazione del prof. Giovanni Russo, storico del luogo, autore tra l'altro di un'opera sulla Eparchia Monastica del Mercurino. Facendo anche tesoro delle ricerche dell'illustre concittadino prof. Venturino Panebianco, l'autore si è soffermato sulle vicende della Val-

le del Lao e del popolo dei Laini, risalenti a ben quattromila anni fa. In epoca protostorica infatti Laos costituiva la polis dei Laini e, dopo la distruzione della città di Sibari, essa conobbe un rapido sviluppo socio-economico. In tempi più recenti personaggi e famiglie di Orsomarso hanno onorato questo luogo, come il dott. Luigi Laino (1843-1920), medico-chirurgo che ha messo la sua professione al servizio del popolo. Alla presenza del pronipote prof. dott. Gregorio Laino, della sua famiglia e di tanti illustri amici venuti da Napoli (alti magistrati ed esponenti del mondo accademico partenopeo) è stata dedicata al dott. Luigi Laino una strada del paese. Il nostro vescovo, che ha benedetto la targa di intitolazione, si è compiaciuto con la famiglia Laino per l'amore che riserva al «natio loco» e con quanti in questa occasione hanno onorato con la loro presenza l'antico borgo di Orsomarso.



L'incontro ad Orsomarso (Foto di Pietro Rotondaro)



L'agenda

Domani. Alle ore 19 celebra la Santa Messa nella chiesetta della Madonna delle Grazie in Mongrassano.
Sabato 30 giugno. Alle ore 18 amministra le Cresime in Cattedrale.
Domenica 1 luglio. Alle ore 12 celebra l'Eucaristia a Loriga per gli scouts di Roggiano Gravina (Regina Paradisi).
Lunedì 2 luglio. Alle ore 17 nella chiesa della Madonna della Pietà in Rovito benedice le nozze di Barbara Lavoratore e Carlo Guaglianone.
Mercoledì 4 luglio. Alle ore 10,30 presiede in Episcopio il Consiglio presbiterale diocesano.
Giovedì 5 luglio. Alle ore 19 nel Duomo di Cosenza celebra per il 25° di matrimonio di Sabatino Funaro e Alessandra Arcuri.
Sabato 7 luglio. Alle ore 18 presso la Torre Normanna in San Marco Argentano partecipa alla lectio magistralis del professore Salmena su «La funzione sociale ed etica della pena».
Domenica 8 luglio. Alle ore 12 nel Duomo di Cosenza celebra per il 25° di matrimonio di Annarosa Serpe e Carlo De Giacomo.
Sabato 14 luglio. Alle ore 12 amministra le Cresime nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Cerreto.
Lunedì 16 luglio. Alle ore 20 presso la parrocchia dello Scalo di San Marco celebra in onore della Madonna del Carmine.
Sabato 21 luglio. Alle ore 17 nel Convento di San Francesco da Paola in Spezzano Sila benedice le nozze di Luca Scarnati e Lucia Pennini.
Domenica 22 luglio. Alle ore 18,30 ad Orsomarso riapre al culto la chiesa del Ss. Salvatore dopo i recenti restauri.
Giovedì 26 luglio. Alle ore 18 riapre al culto il Santuario di San Pantaleone in Santa Caterina Albanese dopo il restauro.
Mercoledì 8 agosto. Alle ore 18,30 riapre al culto la chiesa del Ss. Rosario annessa al convento di San Domenico in Guardia Piemontese dopo il restauro.
Sabato 11 agosto. Alle ore 18 nella chiesa Madre di S. Giovanni in Fiore amministra il battesimo alla piccola Ginevra Flori.
Domenica 12 agosto. Alle ore 19 a Diamante partecipa alle solenni celebrazioni per il 90° dell'incoronazione dell'Immacolata.
Sabato 18 agosto. Alle 18 a Buonvicino inaugura la nuova collocazione della monumentale statua del Patrono S. Ciriaco posta sul Colle del paese.
Da lunedì 3 a giovedì 6 settembre. Il Vescovo partecipa a Catanzaro Lido (Hotel Palace) con diritto Canonico.
Venerdì 7 settembre. Alle ore 10,30 presso il Santuario Regionale del Petroruto in San Sosti presiede la concelebrazione per l'annuale festa in onore della Madonna.

dalla Curia

Nomine vescovili

La cancelleria della Curia comunica che il vescovo ha provveduto alle seguenti nomine. Dal 1° giugno 2018: don Paolo Raimondi legale rappresentante e coordinatore delle attività pastorali nella parrocchia S. Giuseppe in S. Domenica Talao; don Alessandro Capobianco vicario parrocchiale parrocchia S. Cuore di Gesù in Marcellina. Dal 1° luglio 2018: don Fiorino Imperio amministratore parrocchiale della parrocchia «S. Giacomo Ap.» in S. Giacomo di Cerreto; don Roberto Oliva Vicario parrocchiale della parrocchia S. Giovanni Battista in S. Marco Argentano e addetto alla segreteria del vescovo.

avviso

Orari estivi della Curia

Dal 1° luglio al 15 settembre la Curia vescovile resterà aperta nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12. Resterà chiusa dal 14 al 23 Agosto. Si ricorda ai parroci e ai loro collaboratori di voler informare le singole coppie dei nubendi per la vidimazione dei loro documenti.

Antonio Fasano, moderatore di Curia

Due diocesi «sorelle» e gli aiuti all'ospedale africano

Arrivato a Porto-Novo, in Benin, il sostegno all'ambulatorio medico per 30mila abitanti

Asseguito della visita del vicario generale Cono Araugio, e di don Eugenio Hounglonou, in Benin la primavera scorsa, è pervenuta al vescovo Leonardo Bonanno la lettera di monsignor Aristide Gonsallo, vescovo della diocesi di Porto-Novo, con la quale lo ringrazia per la sensibilità dimostrata nel continuare a sostenere l'ambulatorio medico voluto da monsignor Augusto

Lauro, nostro vescovo emerito. La visita del vicario generale è nata dal desiderio di monsignor Bonanno di verificare le condizioni di questo piccolo ospedale, che serve un'utenza di 30mila abitanti, disseminati in una vasta area dell'Africa occidentale. Monsignor Araugio e don Eugenio sono stati accolti con gioia e fratellanza dai religiosi e fedeli del luogo, con i quali hanno condiviso intensi momenti di preghiera e riflessione, partecipando al convegno di Pastorale familiare per i 150 anni della evangelizzazione in Benin. Solo un secolo e mezzo fa, infatti, il Cristianesimo è arrivato in questi luoghi grazie all'opera dei missionari. In particolare,

mediante la visita, è stata data una opportuna previsione di una risistemazione dei locali, anche se modesti, per una migliore fruizione dei tanti ammalati che fanno ricorso al presidio sanitario. Nelle visite compiute dagli incaricati della diocesi negli anni precedenti non si era avuta la necessaria informazione per ottimizzare il contributo che annualmente, in occasione della Quaresima, continua ad essere erogato dai fedeli della diocesi di San Marco Argentano. L'attuale vescovo di Porto-Novo, capitale del Benin, nominato il 24 ottobre del 2015, proviene dal clero indigeno. Laureatosi in Teologia e Lettere Moderne presso l'Università Cattolica di Angers è

stato docente in Seminario, parroco, e incaricato della riorganizzazione del servizio sanitario diocesano. Nella lettera del 2 maggio scorso, monsignor Gonsallo sottolinea come la visita di don Cono Araugio alla Diocesi di Porto-Novo sia stata «l'occasione di una nuova Pentecoste nelle relazioni tra le nostre due Chiese sorelle. L'abbiamo accolto con gioia - si legge nella missiva - e La ringraziamo - rivolgendosi a monsignor Bonanno - di averlo mandato per prendere conoscenza della realtà del territorio. Infatti, don Cono ha conosciuto la diocesi di Porto-Novo attraverso alcune tappe significative: la visita all'ospedale diocesano "Auberge de l'Amour

Redempteur du Christ" a Dangbo, uno dei motivi principali del suo soggiorno. In seguito a questa visita, - continua la lettera - abbiamo ripreso il contatto e ho avuto una gradevole sorpresa del trasferimento di trentamila euro alla diocesi di Porto-Novo per i bisogni dell'ospedale. Tramite questa lettera, vorrei fare un cenno di ricevuta ed esprimere la nostra sincera gratitudine. Mi impegnerò all'uso sano di questi sussidi. La direzione dell'ospedale e il Consiglio di amministrazione mi

faranno il punto dell'uso di questi fondi che Le trasmetterò in tempo opportuno. Le dico dunque a presto, - ha concluso il vescovo di Porto-Novo -, facendole i miei migliori auguri per una buona preparazione alle Solennità dell'Ascensione e della Pentecoste. In grande unione di preghiera».



Porto Novo, Benin